

Call for papers – Education Sciences & Society – Vol. 16, n. 1/2025

La pedagogia come scienza fra teoria ed empiria

Nel 2025 cadono i novant'anni dalla pubblicazione del volume "L'expérimentation en pédagogie" di Raimond Buyse (1889-1974), professore all'Università Cattolica di Lovanio, dove fondò e diresse il Laboratorio di pedagogia sperimentale. A lui in particolare si deve sia l'apertura alla dimensione scientifica del discorso pedagogico sia l'applicazione di metodologie empirico-sperimentali in ambito educativo, di cui la sua nota formula "tayloriser l'instruction pour valoriser l'éducation" costituisce una sintesi efficace.

Tale ricorrenza offre una preziosa occasione per approfondire la questione della pedagogia come scienza fra teoria ed empiria, nonché per approfondire temi e problemi connessi con la sperimentazione nei contesti educativi sia a livello metodologico sia a livello etico. Se oggi possiamo considerare ormai superata l'erronea antitesi fra pedagogia e sperimentazione, resta ancora aperto il dibattito intorno al ricorso ai metodi empirico-sperimentali per lo studio dei processi e dei sistemi educativi, alla natura dell'evidenza scientifica a cui può accedere la ricerca educativa, all'utilizzo dei dati della ricerca pedagogica ai fini delle politiche pubbliche in ambito scolastico e formativo. Inoltre, negli ultimi anni, si sono sempre più diffuse forme di ricerca empirica nei vari contesti educativi, rendendo necessario riflettere in modo approfondito sia su potenzialità e limiti del raccogliere dati sul campo sia sui cambiamenti avvenuti – nel corso degli ultimi novant'anni – a livello epistemologico, euristico, tematico e metodologico nei settori scientifico-disciplinari in cui si articola la pedagogia italiana.

Questo numero vuole esplorare, raccogliendo riflessioni ed esperienze, la pedagogia come scienza che ha per oggetto il fatto educativo, con le sue specificità e le sue peculiarità, nella continua tensione fra essere e dover essere, fra metodi quantitativi e metodi qualitativi, fra dimensione sincronica e dimensione diacronica, fra rigore metodologico e rispetto della persona, nella consapevolezza dell'inadeguatezza di un solo approccio – teoretico, storico-comparativo, empirico-sperimentale – rispetto alla complessità dell'educazione nella società 5.0 sostenibile e inclusiva. I contributi potranno, inoltre, affrontare temi, problemi e prospettive dello studio 'scientifico' dei fenomeni educativi, del rispetto delle condizioni proprie del metodo scientifico nelle ricerche in campo educativo e dell'appropriatezza di metodi e strumenti rispetto alla peculiarità dell'oggetto di studio, unitamente alla coerenza con l'epistemologia pedagogica e al rispetto della natura assiologica ed etica degli oggetti-soggetti di studio della pedagogia.

Parole chiave:

Epistemologia, Metodologia, Sperimentazione, Scienza, Educazione

Pedagogy as a science between theory and empiricism

The year 2025 marks the 90th anniversary of the publication of “L'expérimentation en pédagogie” by Raimond Buyse (1889-1974), a professor at the Catholic University of Louvain, where he founded and directed the Laboratory of Experimental Pedagogy. To him we owe the openness to the scientific dimension of pedagogical discourse and the application of empirical-experimental methodologies in education. His well-known formula “tayloriser l'instruction pour valoriser l'éducation” constitutes an effective synthesis of his thought.

This anniversary provides a valuable opportunity to explore the question of pedagogy as a science between theory and empirics, as well as to explore issues and problems related to experimentation in educational contexts at both methodological and ethical levels. While we can now consider the antithesis between pedagogy and experimentation to be outdated, the debate remains open around the use of empirical-experimental methods for the study of educational processes and systems; the nature of the scientific evidence to which educational research can have access; and the use of pedagogical research data for the purposes of public policy in education and training.

This issue aims to explore, by collecting reflections and experiences, pedagogy as a science whose object is the “educational fact.” That is, education with its specificities and peculiarities, in the continuous tension between “being” and “ought to be,” between quantitative and qualitative methods, between synchronic and diachronic dimensions, between methodological rigor and respect for the person. All this, in the awareness of the inadequacy of a single approach - theoretical, historical-comparative, empirical-experimental - with respect to the complexity of education in the sustainable and inclusive “society 5.0.” Contributions may, in addition, address issues, problems and perspectives of the 'scientific' study of educational phenomena, respect for the conditions proper to the scientific method in educational research, and the appropriateness of methods and tools with respect to the peculiarity of the object of study, together with consistency with pedagogical epistemology and respect for the axiological and ethical nature of the objects-subjects of study of pedagogy.

Keywords:

Epistemology, Methodology, Experimentation, Science, Education

Scadenza della call.: 15 marzo 2025